

In
collaborazione
con:



Primaria

Non solo parole!

CITTADINANZA DIGITALE

CONSAPEVOLEZZA E
RESPONSABILITÀ

EMOZIONI

COLLABORAZIONE

HATE SPEECH



ARGOMENTO

- Consapevolezza e responsabilità
- Cittadinanza digitale
- Hate speech
- Collaborazione
- Emozioni

MATERIA

- Area Umanistico-Letteraria
- Area Artistico-Espressiva
- Educazione Civica

COMPETENZE CHIAVE

- Competenze sociali e civiche
- Consapevolezza ed espressione culturale
- Comunicazione nella madrelingua

PUNTO/I DEL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE

- 05. Le parole sono un ponte
- 04. Prima di parlare bisogna ascoltare

DOMANDE FONDAMENTALI

- Per comunicare ed esprimere come mi sento, uso soltanto le parole?

SVOLGIMENTO



<https://www.youtube.com/embed/OR6qP-X5fcs>

L'insegnante dà il via all'attività partendo da una riflessione: le parole ci aiutano ad esprimere quello che pensiamo, ma anche senza usarle possiamo "dire" qualcosa.

Ad esempio quando ci arrabbiamo o quando siamo felici il nostro viso, il modo in cui camminiamo o siamo seduti/e, come guardiamo qualcuno/a ... possono aiutare gli/le altri/e a capire cosa proviamo. A questo punto l'insegnante può mostrare una parte o tutta la puntata del cartone suggerito nelle fonti, favorendo una riflessione successiva alla visione.

Si è riusciti a capire cosa sia successo tra i personaggi anche se non c'erano parole?

Questa è la forza del non verbale, cioè di quello che non è parola. È bello sapere che possiamo esprimere le nostre emozioni in tanti modi e quindi possiamo esercitarci per imparare sempre di più come spiegare bene con le parole ciò che proviamo.

Le parole possono aiutarci a farci capire e a capire gli/le altri/e. Ma quando si usa un cellulare o si sta su internet, è lo stesso?

Il mio primo smartphone

40'

Per lo svolgimento di questo step utilizza una cornice rettangolare (che può essere realizzata con un cartoncino) della grandezza circa di un foglio A4 per ciascuno, fogli bianchi

Ci sono le parole, ma online ci sono anche il viso, lo sguardo, le nostre emozioni? Si può fare un esercizio per capire se è più facile, più difficile o è uguale.

Viene così proposta l'attività: ogni bambino/a disegnerà sul proprio cartoncino la sagoma di uno smartphone al cui interno inserirà un foglio bianco. Nella prima parte dell'attività, scriverà a matita nella sezione alta del foglio una frase che descriva come si sente (es. sono felice perché ho rivisto i/le miei/mie compagni/e di classe), utilizzando solo le parole. Ciascuno leggerà ad alta voce il proprio pensiero, mostrando quale emozione sta provando. Successivamente, verrà richiesto di riportare lo stesso pensiero sul foglio bianco, senza utilizzare parole, ma soltanto gli emoji al di sotto della frase scritta prima.

Conclusione "Non solo parole"

5'

È stato facile? Difficile? Siamo riusciti/e a spiegare comunque bene quello che volevamo dire? Ogni bambino/a terrà il proprio smartphone, al cui interno, cambiando il foglio, potrà scegliere di riportare (quando vorrà) i propri pensieri, provando ad abbinare gli emoji che rappresentano il proprio stato d'animo e un/a destinatario/a del messaggio. Ciò consente di

riflettere anche sul parallelismo tra mondo “virtuale” e reale: le parole che si usano e le emozioni che si provano possono essere veicolate anche attraverso i dispositivi digitali, sebbene in modi diversi.

Ulteriori attività di approfondimento

Si potrebbe pensare di predisporre uno smartphone di classe, su cui a turno, chi lo desidera, può scrivere un messaggio per la classe.